

ALLEGATO 1

Criteria di riparto e modalità di utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/9/2022 e DPCM 26/9/2022) L.R. 32/2008 finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE 2023/2024

La Regione Marche in continuità con le precedenti programmazioni pluriennali, intende attuare il piano delle politiche a contrasto della violenza sulle donne riferito al biennio 2023/2024, utilizzando le risorse statali messe a disposizione dal DPCM 22/9/2022 “Ripartizione delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità-annualità 2022” e dal DPCM 26/9/2022 “ Riparto delle risorse ex art. 26 bis del decreto legge 14 agosto 2020,n.104,convertito con modificazioni della legge 13 ottobre 2020,n.126, e dell’art.1,commi 661-669 della legge 30 dicembre 2021,n.234”.

Tale atto di programmazione consentirà agli ATS capofila di Area Vasta (ATS n. 1 di Pesaro, ATS n. 11 di Ancona, ATS n. 15 di Macerata, ATS n. 19 di Fermo, ATS n. 22 di Ascoli Piceno quali capofila dei Comuni del territorio provinciale(così come previsto dalla DGR n. 461 del 09/05/16) di dare seguito agli obiettivi indicati già nei precedenti atti programmatici (DGR n. 687/2018, n. 742/2019, n. 606/2020, n. 716/2021, e n.842/2022) e di istituire mediante modalità di co progettazione e il coordinamento dell’ATS n.15 di Macerata i Centri per uomini autori di violenza, così come previsto dalla legge n. 234 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” art 1 commi da 661-666 e 669 finanziati all’interno della programmazione 2023/2024 attraverso i fondi statali DPCM 26/09/2022, nonché di delineare nuove buone prassi e attività di intervento finalizzate allo sviluppo delle politiche di contrasto alla violenza sulle donne.

In conformità al DPCM 22/09/2022 si individuano i seguenti obiettivi:

A. Incentivazione degli interventi di rete (art.3 del DPCM 22/09/2022) previsti per la realizzazione del Piano operativo di cui al Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021/2023):

1. iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza;
2. rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
3. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
4. azioni per migliorare la capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
5. progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita;
6. azioni di informazione, comunicazione e formazione.

Inoltre si sosterranno interventi finalizzati a:

1. abbattimento delle rette e incremento dei giorni di permanenza gratuita oltre gli attuali quattro giorni previsti nelle Case Rifugio di emergenza a valenza regionale;
2. abbattimento delle rette per le strutture residenziali: su tutto il territorio regionale per la permanenza nelle strutture residenziali di donne vittime di violenza di cui al Reg. n.1/2018,

indipendentemente dal territorio provinciale di appartenenza della donna e della dislocazione nel territorio regionale della struttura di accoglienza con particolare attenzione ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti;

3. consolidamento, potenziamento e implementazione del lavoro di rete tra i soggetti della rete regionale antiviolenza delle Marche -DGR N. 221/2017 e DGR 1311/2017- cercando di estendere e applicare a tutto il territorio regionale i contenuti degli indirizzi attuativi di cui alla DGR n.1631/2018 art. 11 LR 32/2008 con l'obiettivo di garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi e delle strutture;
4. formazione, raccordo e animazione della rete territoriale antiviolenza e formazione professionalizzante del sistema di intervento e governance della rete regionale e delle reti territoriali;
5. azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolte in particolar modo alle giovani generazione da attuare presso le scuole e nei luoghi di ritrovo dei giovani.

B. Garantire la continuità dei servizi di pubblica utilità resi dai Centri Antiviolenza e Case per donne vittime di violenza (in conformità all'art.2 del DPCM 22/09/2022) esistenti e munite dei requisiti di cui all'Intesa Stato Regioni 14/09/2022 convenzionati con gli ATS capofila di Area Vasta.

C. In conformità al DPCM 26/09/2022 si individuano i seguenti obiettivi:

1. **Istituzione, potenziamento, funzionamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (CUAV)**, realizzazione delle attività di intervento, volte al recupero e all'accompagnamento degli autori di violenza, al fine di limitare la recidiva e favorire l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali (art. 26 bis del decreto legge n.104/2020);
2. **Monitoraggio delle attività**, raccolta e analisi dei dati, standardizzazione delle modalità di azione (art.1 commi da 661 a 667 legge n. 234/2021).

Le procedure di affidamento del servizio CUAV (art.1 comma 661 e 669 della legge n.234/2021) sono attivate nel rispetto delle linee guida nazionali istituite ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano- requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere. (Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022-GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022).

2. RISORSE DISPONIBILI

Con DGR n.842 del 04/07/2022 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'utilizzo integrato delle risorse statali (DPCM 16/11/2021) ad integrazione della programmazione 2022/2023 per la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche, ad integrazione della programmazione 2021-2022 approvata con la DGR n. 716 del 7.06.2021

Con il presente atto, tenendo conto di quanto già assegnato agli ATS di Area Vasta per le azioni nei rispettivi territori, la programmazione viene estesa all'anno 2023, impiegando le risorse sotto specificate.

Risorse Statali di cui al DPCM 22/09/2022:

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 22/9/2022 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 31/10/2022, pubblicato sulla G.U. n. 263 del 10/11/2022, è assegnata alla

Regione Marche la somma di € **865.680,00** destinata a finanziare e a dare continuità alle seguenti attività:

- € **265.000,00** per la realizzazione degli interventi indicati nel DPCM 22/09/2022 finalizzati all'attuazione del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021/2023) per perseguire le finalità dell'art. 5 comma 2 lettere a) b)c)e)f)g)h) i) e l)(Tabella 2 del citato DPCM).

- € **257.523,00** per il sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza (CAV) muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022, già individuati e sostenuti dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

- € **343.157,00** per il sostegno alle Case Rifugio muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022 già individuate e sostenute dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

Ad integrazione delle risorse a sostegno del funzionamento delle case rifugio sono state reimpegnate e attribuite alle strutture in rete muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni e convenzionate con gli ATS Capofila di Area Vasta risorse pari ad € **91.806,01** di cui:

- € **51.000,00** risorse ministeriali DPCM 04/12/2019;

- € **40.806,01** risorse ministeriali DPCM 13/11/2020.

Risorse statali di cui al DPCM 26/09/2022:

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/9/2022 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 28/12/2022 pubblicato in G.U. n. 38 del 15/02/2023) sono state assegnate alla Regione Marche per l'istituzione, il potenziamento, il funzionamento e il monitoraggio delle attività dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza risorse pari ad € **271.790,00**. Le risorse ministeriali sono destinate a finanziare le seguenti attività:

- € **185.500,00** per l'istituzione e il potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.1 del DPCM 26/9/2022);

- € **38.671,00** per l'istituzione, il potenziamento e il funzionamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.2 del DPCM 26/9/2022);

- € **47.619,00** per le attività di monitoraggio e raccolta dati (Tab.3 del DPCM 26/9/2022).

Con il presente atto vengono determinati i criteri di riparto delle risorse statali di cui al DPCM 22/09/2022 (€ 865.680,00) DPCM 04/12/2019 (€ 51.000,00) DPCM 13/11/2020 (€ 40.806,01) e DPCM 26/09/2022 (€ 271.790,00) **per un importo complessivo di € 1.229.276,01.**

3. CRITERI DI RIPARTO E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità della programmazione 2023/2024 degli interventi a contrasto della violenza sulle donne elencati al punto 1, i finanziamenti statali vengono ripartiti sulla base delle esigenze territoriali espresse nell'incontro del 28/2/2023 dai Coordinatori di ATS capofila di Area Vasta, raccolto il parere favorevole del Forum contro le molestie e la violenza di genere

riunitosi nell'incontro del 22/03/2023 (verbale n. id n.29267352/2023) in base alle seguenti linee di intervento:

Azioni di intervento DPCM 22/09/2022:

Linea di intervento 1: AZIONI DI RETE - Azioni finalizzate all'attuazione del Piano Nazionale e alle specifiche esigenze della programmazione territoriale.

La quota di € **265.000,00** fondi statali anno 2023, riferiti agli interventi di rete del Piano Nazionale, è trasferita agli ATS capofila di Area Vasta e ripartita secondo il seguente criterio:

- per il 50% equiripartiti tra gli ATS Capofila di Area Vasta (1/5 ad ognuno);
- per il 50% in proporzione alla popolazione femminile residente in ogni territorio provinciale/area vasta (dato ISTAT più aggiornato).

La destinazione delle risorse di € **265.000,00** sulla base delle esigenze emerse dagli incontri svolti con gli ATS in fase programmatoria è la seguente:

- € **17.171,98** destinate alle *iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza.*

- € **100.535,30** destinate *al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza.* Sono comprese in tale intervento:

- le azioni di supporto anche amministrativo della rete per il miglioramento e rafforzamento delle attività di rete e di valorizzazione delle buone prassi in modo da poterle esportare ed implementare in altri contesti territoriali;

- l'abbattimento fino al 100% delle rette in capo ai Comuni (invianti) di residenza delle donne vittime di violenza, per l'accoglienza delle stesse e dei loro figli minorenni presso le case rifugio, le case per la semi autonomia e le case di emergenza oltre il periodo di gratuità. L'ATS capofila di area vasta trasferisce al Comune (inviante) compreso nel proprio territorio di riferimento e di residenza della donna ospitata in una casa per donne vittime di violenza un contributo quale rimborso ai comuni che alla data del 31/12/2023 hanno richiesto l'abbattimento della retta. Tale contributo è fino al 100% della retta per i Comuni invianti con popolazione minore o uguale a 5000 abitanti, compatibilmente con le risorse che l'ATS capofila di Area Vasta ha indicato nella scheda di programmazione. Le eventuali ulteriori risorse disponibili sono ripartite dall'ATS capofila di Area Vasta tra gli altri Comuni che ne fanno richiesta alla medesima data, in relazione all'ammontare della spesa sostenuta da questi ultimi;

- azioni volte a consolidare, potenziare e implementare il lavoro di rete all'interno della rete regionale anti violenza delle Marche -DGR n. 221/2017 E DGR n.1311/2017- cercando di estendere e applicare a tutto il territorio regionale i contenuti della DGR n.1631/2018 art. 11 LR 32/2008 con l'obiettivo di garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi e delle strutture;

- azioni di sensibilizzazione sull'utilizzo di un linguaggio adeguato all'interno dei "media" e, in particolare, dei "social media".

- € **104.500,00** destinate *al sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e più in generale servizi per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.* Le risorse messe a disposizione sono da utilizzare per iscrizioni a corsi di formazione/stage, tirocini di inserimento lavorativo e tutor, attivazione e gestione borsa lavoro, iscrizione a corso di lingua italiana, corsi di alfabetizzazione informatica o altri corsi professionalizzanti, iscrizione a corsi di scuola guida, spese per sottoscrizione di contratti di locazione, contratti di comodato e mensilità di affitto, spese scolastiche per minori es. rata di iscrizione, rette per la frequenza, mensa, trasporto scolastico, materiale didattico,

attività formative-ludiche organizzate dalla scuola o extra scolastiche: ripetizioni, doposcuola, iscrizione percorsi di logopedia e psicomotricità dei minori con difficoltà linguistiche e relazionali; rafforzamento della collaborazione con i servizi per l'impiego e gli enti di formazione professionale, il sistema imprenditoriale e le organizzazioni sindacali per favorire la realizzazione, nell'ambito della presa in carico integrata, di percorsi di inserimento lavorativo rivolti specificatamente alle donne vittime di violenza in tutte le sue forme, non solo domestica ma anche sul luogo di lavoro.

- € 4.000,00 destinate ad azioni *per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti, anche di seconda generazione, vittime di violenza.*

- € 3.000,00 destinate ai *progetti rivolti a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita.*

- € 35.792,72 destinate alle *azioni di informazione, comunicazione e formazione con priorità per progetti di educazione e di sensibilizzazione della tematica nei confronti della comunità locale e nei confronti delle nuove generazioni soprattutto attraverso attività da svolgere nelle scuole e nei luoghi fisici e virtuali frequentati dai giovani. Azioni rivolte al sistema scolastico per la realizzazione di progetti sul tema della violenza contro le donne rivolti a docenti, alunni e relative famiglie delle scuole secondarie di primo e secondo grado.*

Linea di intervento 2: CAV - Azioni finalizzate al sostegno dei Centri Antiviolenza

La risorsa di € 257.523,00 fondi statali è ripartita equamente tra i 5 CAV presenti nei territori provinciali facenti riferimento agli ATS di Area Vasta di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno per una quota complessiva di € 51.504,60 a CAV.

La risorsa è destinata al funzionamento delle azioni dei 5 CAV afferenti agli ATS Capofila di Area Vasta e agli Sportelli dei Cav ad essi formalmente connessi tramite specifici atti (accordi collaborativi; convenzioni; ecc.); servizi di Cav "itinerante" resi da personale del Centro di riferimento di scala provinciale presso Comuni delle zone pedemontane e montane in determinati giorni e fasce orarie, anche su appuntamento, tali servizi si rendono particolarmente utili nelle zone dell'entroterra ripetutamente colpite da eventi sismici.

Gli ATS capofila di area vasta sono chiamati ad impiegare le risorse destinate con la presente deliberazione ai Centri Antiviolenza facenti parte della rete regionale e muniti dei requisiti dell'Intesa Stato-Regioni 14/09/2022 per coprire le spese di gestione finalizzate a:

- dare continuità ai servizi e alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;
- garantire maggiore articolazione oraria e/o territoriale dei servizi anche attraverso l'apertura di sportelli itineranti o dislocati all'interno dei territori provinciali. *Qualora alcuni sportelli siano gestiti da soggetti diversi da quelli responsabili dei Centri, gli stessi stipulano atti formali di collaborazione con questi (convenzione, accordo di collaborazione, ecc.), purché muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022 ed operanti secondo una metodologia di accoglienza centrata sulla donna. Tale disposizione è finalizzata a far confluire in ogni Centro di livello provinciale i dati di monitoraggio periodico regionale e nazionale (DPO e ISTAT) per le diverse finalità e debiti informativi verso ISTAT riferiti alle schede utenti;*
- accoglienza gratuita della donna vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;
- assistenza psicologica: supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto ed i servizi territoriali;

- assistenza legale: colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;
- supporto sociale ai percorsi individuali;
- progetti specifici rivolti a donne vittime di violenza e ai loro figli (p.es. orientamento lavorativo, sostegno psicologico ed ascolto dei minori vittime di violenza assistita, accompagnamento ai servizi, gruppi di auto mutuo aiuto ecc.);
- servizio di mediazione linguistica e culturale;
- attività di orientamento/accompagnamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
- attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa attraverso il raccordo con gli enti pubblici e privati che operano nel settore delle politiche abitative;
- sviluppo di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolti alla comunità locale, da rivolgere con priorità alle nuove generazioni e alle scuole di ogni ordine e grado;
- attività di supervisione e di formazione continua del personale dei CAV;
- sostegno alle attività di raccolta dati anche degli sportelli collegati ai CAV per finalità di monitoraggio e statistiche per elaborazione di analisi, studio e ricerca sul fenomeno;
- azioni/interventi per il miglioramento dell'attività di rete (es: formazione congiunta tra i soggetti delle reti antiviolenza territoriali, scambio buone prassi, incontri per il sostegno e l'incentivazione del lavoro di rete).

La quota prevista dall' art. 6 comma 4 della LR n. 32/2008 (così come modificato dall' art. 25 della LR 18 aprile 2019, n. 8) che quantifica la **copertura finanziaria a carico degli EE.LL.** delle spese per la gestione e la funzionalità operativa **dei Centri Antiviolenza, viene fissata al 10%.**

Linea di intervento 3: CASE - Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali

La quota di € 434.963,01 è costituita dai seguenti fondi per l'anno 2023:

€ 343.157,00 DPCM 22/09/2022 + € 31.012,56 fondi reimpegnati del DPCM 13/11/2020 destinati alle case rifugio + € 9.793,45 destinati all'emergenza covid 19 per case rifugio, + € 51.000,00 DPCM 04/12/2021 destinate alle case rifugio.

I fondi reimpegnati, per un totale di € 91.806,01 precedentemente destinati al finanziamento della casa di emergenza di Ascoli Piceno (di cui € 51.000,00 derivanti dal DPCM 04/12/2019, DGR n. 606/2020 ed € 40.806,01 derivanti dal DPCM 13/11/2020, DGR n. 716/2021), sono stati ri-assegnati, in proporzione, alle Case rifugio in rete attive e funzionanti al 31/12/2022 in ciascun territorio di area vasta, sentiti i coordinatori degli ATS capofila di Area Vasta, in quanto non utilizzati dall'ATS XXII .

Il finanziamento di euro 38.128,56 destinato alla Casa di emergenza da attivarsi nel territorio Marche Sud, sarà rideterminato in considerazione della data di effettivo avvio delle attività della struttura che dovrà essere comunicata dal coordinatore dell'ATS n.22 di Ascoli Piceno, al fine di confermare quanto già comunicato con nota acquisita al prot. n 0241036 del 01/03/2023, nella quale si fa riferimento al mese di settembre come periodo previsto per l'apertura.

I fondi assegnati alle case rifugio, sono liquidati agli ATS capofila di Area Vasta:

- a seguito di trasmissione della convenzione tra ATS e le strutture residenziali già avviate;
- successivamente alla trasmissione della documentazione di avvio delle attività e della convenzione in caso di apertura di nuove strutture.

Gli ATS capofila di area vasta sono chiamati ad impiegare le risorse destinate con la presente deliberazione per le Case rifugio, Case per la semi autonomia e Case di emergenza facenti parte della rete regionale e muniti dei requisiti dell'Intesa Stato-Regioni del 14/09/2022, come segue:

Per le Case Rifugio le risorse sono destinate a:

- costi di gestione della struttura, affitti, utenze, personale qualificato per un ammontare complessivo massimo del 40% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;
- progetti individualizzati propedeutici al conseguimento della progressiva autonomia della donna oltre che per servizi educativi, socio educativi e supporto psicologico per minori vittime di violenza assistita, per un ammontare complessivo massimo del 60% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento.

Per le Case per la Semi Autonomia le risorse sono destinate a:

- costi di gestione della struttura, affitti, utenze, personale qualificato per un ammontare complessivo massimo 20% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento;
- progetti personalizzati realizzati anche attraverso personale qualificato, propedeutici all'acquisto dell'autonomia e della piena indipendenza della donna, finalizzati all'orientamento e alla qualificazione/riqualificazione professionale e al supporto psicologico socio-educativo degli eventuali minori vittime di violenza assistita, per un ammontare complessivo massimo del 80% delle risorse imputate a questa specifica linea di intervento.

Per le Case di Emergenza le risorse sono destinate a:

- sostegno ai costi di gestione delle Case emergenza Marche Nord e Marche Sud (es affitti, utenze, personale qualificato, servizi trasporto);
- estensione della gratuità delle rette oltre i 4 giorni già previsti.

4. Linea di intervento 4: Azioni di contrasto alla vittimizzazione secondaria delle donne:

la risorsa statale di € 271.790,00 di cui al DPCM 26/09/2022 è finalizzata a l'istituzione e al potenziamento dei Centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere(CUAV).

Attraverso la risorsa destinata dal DPCM 26/09/2022 si da seguito alle azioni avviate con il fondo statale dell'avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 mediante il quale si sono costituiti 4 sportelli provinciali collegati ad un centro per uomini maltrattanti di livello regionale ubicato a Macerata e denominato "CUAV Marche" (DGR n.429/2021).

Il fondo sarà funzionale al potenziamento dell'attività avviata nel 2022, ciò permetterà di trasformare gli sportelli in centri e l'istituzionalizzazione dei servizi CUAV, uno per ciascuna provincia della Regione Marche.

Il fondo per € 259.171,00 è assegnato su proposta e in accordo tra tutti gli ATS capofila di Area Vasta all'ATS n. 15 di Macerata, il quale, come già sperimentato nella gestione dell'Avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020(DGR n.429/2021), attraverso modalità di coprogettazione continua a svolgere il ruolo di coordinamento delle attività dei 5 CUAV inerenti i percorsi riabilitativi per uomini autori di violenza. Tale opera di coordinamento da realizzare in

collaborazione con gli altri ATS capofila di Area Vasta è finalizzata a garantire un'omogeneità degli interventi migliorando la qualità e la coerenza delle azioni complesse.

La risorsa di € 259.171,00 assegnata all'ATS di Macerata è ripartita come segue:

- **€ 185.500,00** per l'istituzione e il potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.1 del DPCM 26/9/2022) l'ATS n.15 di Macerata, assegnataria di tali risorse, provvederà a utilizzarla ripartendola secondo il seguente criterio:

- per il 50% equiripartiti tra i CUAV degli ATS capofila di Area Vasta (1/5 ad ognuno);
- per il 50% in proporzione alla popolazione maschile residente in ogni territorio provinciale (dato ISTAT più aggiornato).

La risorsa è destinata all'istituzione dei 5 Centri, al potenziamento del personale, alla formazione e alla supervisione del personale, all'attuazione delle prestazioni minime garantite, ai programmi di recupero, al recupero delle capacità genitoriali e a quanto prescritto nell'Intesa Stato Regioni sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere del 14 settembre 2022.

- **€ 38.671,00** per l'istituzione, il potenziamento e il funzionamento dei 5 Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.2 del DPCM 26/9/2022) assegnati equamente agli ATS di Area Vasta di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno.

La risorsa è destinata alle attività di informazione, formazione, prevenzione e sensibilizzazione da attuare nei confronti della comunità locale, alle azioni di protezione delle donne e dei minori e alle spese di funzionamento dei CUAV.

-**€ 35.000,00** per le attività di standardizzazione delle modalità di azione, monitoraggio e raccolta dati (Tab.3 del DPCM 26/9/2022).

La risorsa è destinata a rafforzare la rete regionale degli istituendi Cuav, creare un percorso condiviso di competenze, studio e messa a punto di strumenti operativi comuni e di metodologie organizzative condivise per il trattamento degli autori di violenza; realizzare la raccolta dati e il monitoraggio dell'utenza e dei programmi svolti dai centri in accordo con le direttive ministeriali e regionali.

L'ATS di Macerata definisce un sistema di intervento integrato di servizi specializzati per il supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figli delineando linee operative condivise, coinvolgendo enti pubblici e privati: Ambiti Territoriali Sociali, Forze dell'Ordine, Prefetture, UEPE, ASUR, Enti del Terzo Settore. In modo da garantire l'omogeneità degli interventi, soprattutto per quanto riguarda le metodologie operative, le prassi di invio degli utenti, lo scambio di informazioni e la presa in carico. Le attività e il relativo fondo sono gestiti dall'ATS di Macerata al quale vengono assegnate € 31.000,00; la restante quota € 4.000,00 è equiripartita e assegnata a ciascuno degli altri quattro ATS capofila di Area Vasta a supporto delle attività organizzative/amministrative e a garanzia dell'omogeneità degli interventi in tutto il territorio regionale.

Gli interventi finanziati danno continuità alle azioni avviate nel 2022 con l'obiettivo di promuovere la messa a sistema della presa in carico trattamentale integrata di uomini autori di violenza, sulla base di quanto indicato nell'articolo 16 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (cd. Convenzione di Istanbul) e di quanto introdotto dall'art.6 e 17 della più recente l. 69/2019 (cd. Codice Rosso).

I centri offriranno percorsi di presa in carico degli uomini autori di violenza a partire dall'istituzione di servizi specificatamente deputati alla valutazione, presa in carico e monitoraggio dei percorsi degli autori di violenza.

La realizzazione delle azioni sarà svolta seguendo le modalità stabilite dal DPCM 26/09/2022 e secondo le prescrizioni della Regione Marche.

La restante quota di € **12.619,00** (sul tot di 47.619,00 tab. 3 DPCM 26/09/2022) è utilizzata dalla Regione Marche per progettare e avviare un sistema di raccolta e analisi dati dei CUAV.

Le informazioni raccolte dal sistema permetteranno un'analisi quantitativa e qualitativa dell'utenza e dei programmi dei CUAV da mettere a disposizione del Dipartimento per le Pari Opportunità e saranno utilizzate per integrare il report annuale sul fenomeno della violenza di genere di cui all'art.2 L.R. n.32/2008.

4. DISPOSIZIONI DI INDIRIZZO, COORDINAMENTO E PROCEDURALI

La struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere adotta entro 90 giorni dalla data di adozione del presente atto, il decreto dirigenziale di assegnazione delle risorse agli ATS capofila di Area Vasta, con il quale viene approvata la modulistica di attuazione degli interventi, che prevede in particolare una scheda di programmazione contenente per ogni linea di intervento:

- le azioni declinate nel dettaglio da realizzare tra quelle ammissibili indicate al punto 3;
- il cronoprogramma di ogni azione;
- le modalità di realizzazione di ogni azione;
- la spesa prevista per ogni azione.

Gli ATS capofila di Area Vasta presentano la scheda di la programmazione entro e non oltre 60 gg dall'adozione dell'atto di assegnazione delle risorse.

La liquidazione delle risorse avverrà con le seguenti modalità:

la struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere verifica la congruenza della programmazione di area vasta alle disposizioni di cui al presente atto e; in caso di esito positivo, liquida i fondi statali del DPCM 22/09/2022 ai 5 ATS Capofila di Area Vasta e la quota prevista dei fondi statali del DPCM 26/09/2022 all'ATS n. 15 di Macerata quale ATS capofila regionale coordinatore delle attività dei CUAV presenti nel territorio regionale.

I Comuni capofila beneficiari dei fondi assegnati sono chiamati a presentare le schede di programmazione **entro e non oltre 60 gg dal decreto di trasferimento delle risorse;**

- E' fissato **al 28 febbraio di ogni anno** il termine per la trasmissione alla Regione, da parte degli ATS referenti, **della documentazione di rendicontazione riferita all'annualità precedente** quale presupposto per la liquidazione dei successivi trasferimenti.

In caso di mancata rendicontazione o qualora le spese ammesse a rendiconto siano inferiori a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi anche in compensazione con altri trasferimenti da effettuarsi a beneficio degli ATS, o riferiti ad altri interventi gestiti dalla Direzione Politiche Sociali. Gli ATS capofila di Area Vasta si impegnano a restituire le somme trasferite dalla Regione, rivelatesi, ad un controllo in itinere oppure in sede di rendiconto finale, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o di adeguato riscontro probatorio documentale.

Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati ad assumere impegni di spesa per tutte le linee di intervento entro il 30/06/2024.

L'assunzione degli impegni di spesa e le attività indicate nelle schede di programmazione saranno oggetto di monitoraggio dalla Regione Marche anche attraverso tavoli di coordinamento regionale.

Gli ATS sono chiamati a liquidare tali impegni entro il 31/01/2025.

Gli ATS capofila di Area Vasta trasmettono alla struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere la documentazione di cui ai successivi punto 5 e 6 coerentemente con le scadenze previste dal DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022 e dall'indagine annuale ISTAT.

Al fine dell'ammissibilità della spesa, si rammentano gli obblighi di cui al successivo punto 6.

Si richiamano interamente i contenuti della DGR n. 1631/2018 ad oggetto “*Art. 11 L.R. 32/2008 – Interventi contro la violenza sulle donne – Approvazione Indirizzi attuativi*”, da divulgare ed applicare nelle diverse realtà territoriali quale strumento regionale di indirizzo, coordinamento ed orientamento operativo necessario a garantire sull'intero territorio regionale un approccio comune condiviso, insieme a livelli omogenei di tutela ed accoglienza di donne vittime di violenza, sole o con figli nei percorsi di accompagnamento nella fuoriuscita dalle situazioni di violenza. Ciò, a supporto delle attività degli Ambiti Territoriali Sociali e dei diversi Servizi territoriali in raccordo con i soggetti responsabili dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio, delle Case di accoglienza per la semi-autonomia e dei CUAUV nell'ambito del “lavoro di rete” di cui alle Intese Stato-Regioni del 14/09/2022.

5. RENDICONTAZIONE FINALE

Il termine finale per il sostenimento delle spese degli ATS capofila di Area Vasta per la realizzazione delle attività previste dalla presente deliberazione è fissata al 31/12/2024.

La rendicontazione dei fondi di cui alla presente deliberazione dovrà essere inviata alla Regione Marche entro e non oltre il 28 febbraio 2025.

Entro tale termine vanno prodotti:

- relazione sulle attività svolte;
- atti di liquidazione dell'ATS capofila di Area Vasta, dai quali si possa desumere chiaramente il finanziamento delle azioni ammissibili di cui alle schede di programmazione (punto 4);
- atti di convenzione/affidamento dei servizi;
- dati di monitoraggio fisico e finanziario coerenti con quanto previsto dai DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022 di assegnazione delle risorse statali.

In caso di mancata rendicontazione o in sede di rendiconto finale in cui le spese ammesse a rendiconto siano inferiori rispetto a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi e di riprogrammarli anche attraverso la distribuzione nel territorio a beneficio degli ATS performanti.

La Regione attraverso tavoli di coordinamento regionale provvede ad effettuare il monitoraggio delle attività (art.5 DPCM 22/09/2022 e art. 4 DPCM 26/09/2022) sulle azioni previste dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021/2023 e a monitorare con cadenza periodica in rapporto alle tempistiche fissate dai DPCM lo stato degli impegni e delle liquidazioni avvalendosi dei seguenti “indicatori di risultato”:

- convenzioni servizi;
- impegni/stanziamenti (indicatore relativo al livello progressivo di impegno);
- impegni/erogazioni (indicatore relativo al livello progressivo di erogazione).

6. OBBLIGHI

Gli ATS capofila di Area Vasta sono chiamati a individuare i soggetti gestori dei Servizi secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti minimi per Centri Antiviolenza e Case Rifugio dettati nell'Intesa Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 (Rep. Atti n. 146/CU del 14/9/2022- GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022) e dei requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere dettati nell'Intesa Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Rep. Atti n. 184/CSR del 14/9/2022-GU Serie Generale n.276 del 25-11-2022).

Tali requisiti insieme ai contenuti della DGR n.1631/2018 art. 11 LR 32/2008-Interventi contro la violenza sulle donne- Approvazione Indirizzi Attuativi -devono essere inseriti obbligatoriamente nelle procedure in capo ai Comuni capofila referenti per le politiche di contrasto alla violenza di genere della Regione Marche.

In attuazione delle Intese Stato Regioni del 14/09/2022 sui requisiti minimi dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e dei Centri per uomini autori di violenza, i termini di adeguamento ai contenuti delle stesse costituiscono condizione necessaria per l'accesso ai fondi della programmazione 2023/2024 -DPCM 22/09/2022/DPCM 26/09/2022 e alle successive programmazioni che saranno adottate per le medesime finalità.

Gli ATS beneficiari sono tenuti alla trasmissione periodica di atti, dati e informazioni alla Regione per finalità di carattere statistico, attuativo e finanziario inerenti i diversi monitoraggi stabiliti dalle norme, richiesti dal Dipartimento nazionale per le Pari Opportunità e da altri soggetti istituzionali qualificati al fine delle rispettive rilevazioni (art 5 DPCM 22/09/2022 e art.4 DPCM 26/09/2022), pena la revoca del finanziamento.

In particolare gli ATS capofila di Area Vasta al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni di controllo e di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse, nonché sull'attuazione del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne e del correlato Piano Operativo, sono chiamati a garantire l'adeguamento ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione e dal DPO e a concordare con la Regione Marche le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nelle schede programmatiche, in ottemperanza agli specifici DPCM.

Ogni esternalizzazione delle azioni previste dalla scheda di programmazione deve avvenire attraverso procedure di evidenza pubblica, salva la facoltà di avvalersi di soluzioni in house.

Gli Ambiti Sociali territoriali:

- adottano tutte le opportune iniziative affinché i servizi minimi garantiti dai CAV e dalle Case Rifugio e dai CUAV, siano erogati a favore delle persone interessate senza limiti dovuti alla residenza, domicilio o dimora in uno specifico territorio regionale.

- si accertano che sussista un equilibrio tra le spese e le entrate dei CAV, delle Case Rifugio e dei CUAV gestori dei servizi.

- sono chiamati agli obblighi di trasparenza e pubblicazione di tutti i provvedimenti adottati a seguito del presente atto e alla compilazione delle autodichiarazioni da allegare agli atti da trasmettere alla Regione Marche.

Gli ATS capofila di Area Vasta, gli enti gestori e gli enti titolari dei CAV, delle Case Rifugio e dei CUAV, dedicano un'apposita sezione dei propri siti istituzionali alla tematica della violenza contro le donne, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza, sono tenuti a pubblicare tutti i provvedimenti adottati a seguito del presente atto e a rendere evidente alla cittadinanza che i relativi servizi/interventi sono assicurati da fondi trasferiti e regolamentati dalla Regione Marche.

Gli ATS capofila di Area Vasta, gli enti gestori e gli enti titolari dei CAV e delle Case Rifugio, pubblicizzano presso i locali in utilizzo e nei propri canali di comunicazione social e web il numero unico anti violenza 1522.